



# L'aspettativa di vita dei cittadini bolognesi

Le tavole di mortalità a Bologna nel triennio 2009-2011

Agosto 2012

---

*La presente nota è stata realizzata da un gruppo di dirigenti e funzionari del Dipartimento Programmazione coordinato da Gianluigi Bovini e composto da Franco Chiarini, Tiziana Alessi e Brigitta Guarasci.*



## *Premessa*

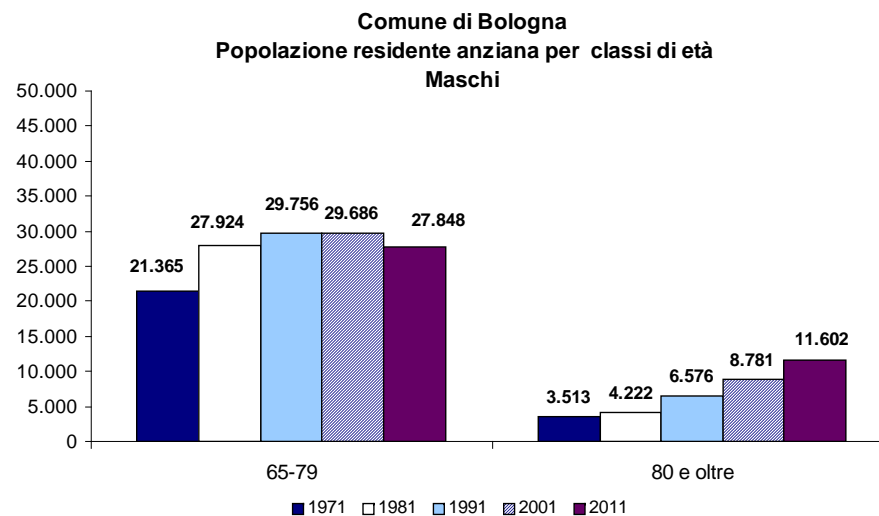
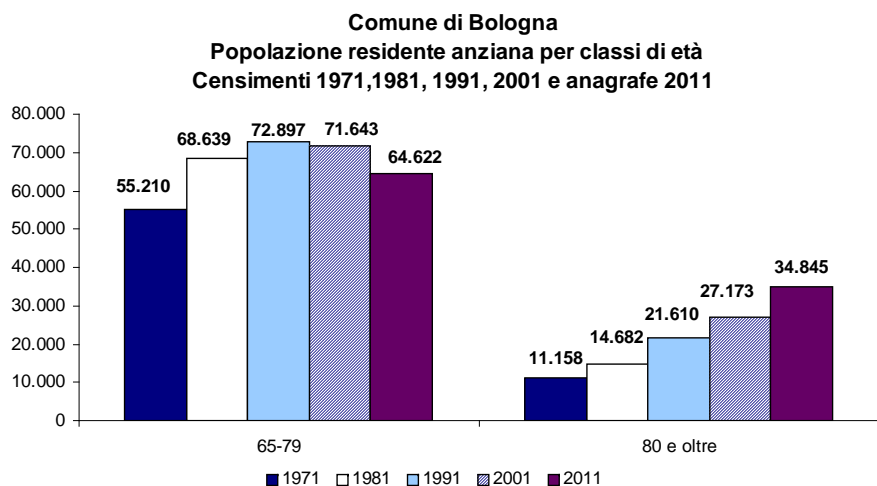
*In questo breve studio vengono presentati i risultati delle nuove tavole di mortalità della popolazione bolognese elaborate per il triennio 2009-2011 dal Dipartimento Programmazione.*

*Ogni tre anni le tavole vengono aggiornate permettendo, in particolare, di seguire l'andamento nel tempo di uno degli indicatori più significativi dello stato di salute raggiunto dalla popolazione: la durata media della vita.*

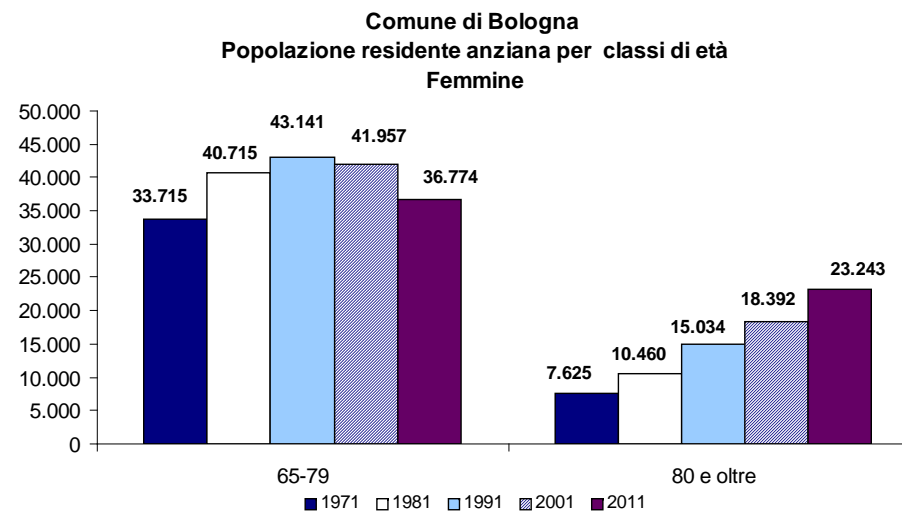
*Per il comune di Bologna essa è ormai pari a 80,4 anni per gli uomini e a 85,1 anni per le donne, valori molto elevati e del tutto paragonabili a quelli dei paesi più sviluppati. A questo proposito, dopo aver esposto i dati relativi al comune di Bologna, vengono infatti presentati alcuni confronti con i paesi dell'Unione Europea, nonché tra province e regioni italiane.*



## Continua a crescere la popolazione ultraottantenne



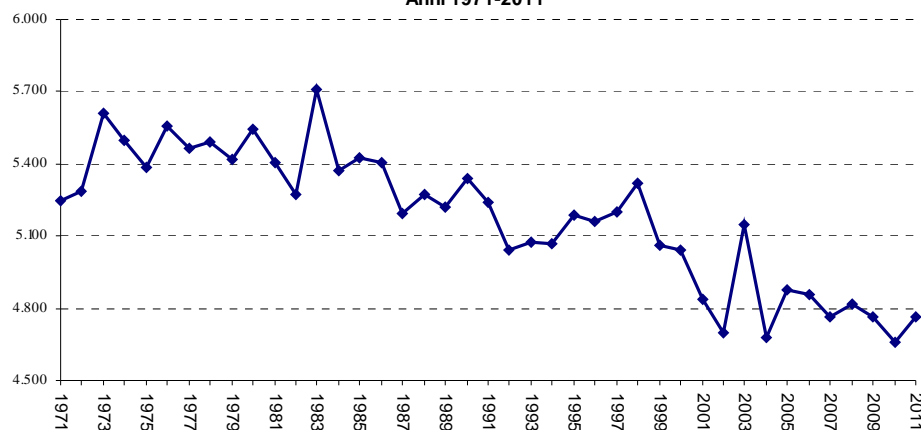
Nel comune di Bologna tra il censimento del 1971 e il 2011 il numero dei residenti con più di 64 anni è aumentato di circa il 50% (da più di 66.300 a quasi 99.500). Mentre però il numero dei residenti di età compresa tra i 65 e i 79 anni già dagli anni novanta comincia ad invertire il suo trend di crescita, continua invece ad aumentare il numero di anziani con 80 anni e più, che sono addirittura passati nello stesso periodo da circa 11.000 a quasi 35.000.



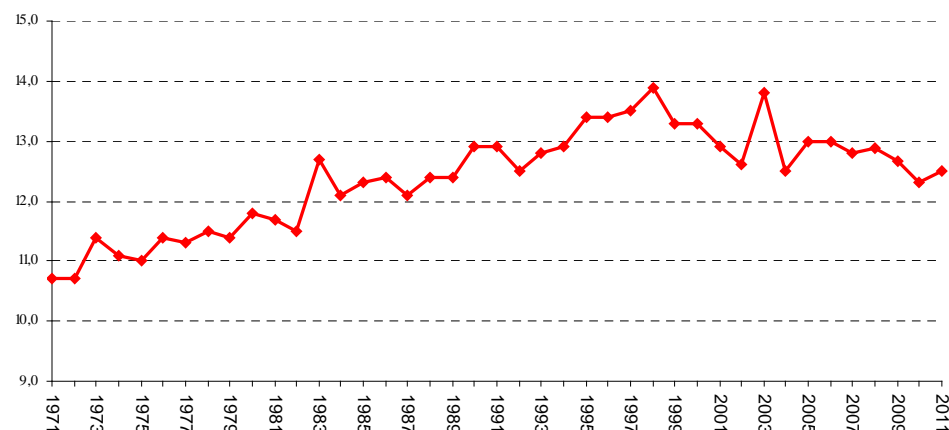


## Tendenza alla diminuzione del numero di decessi

Comune di Bologna  
Morti  
Anni 1971-2011



Comune di Bologna  
Tasso generico di mortalità (per 1000 abitanti)  
Anni 1971-2011



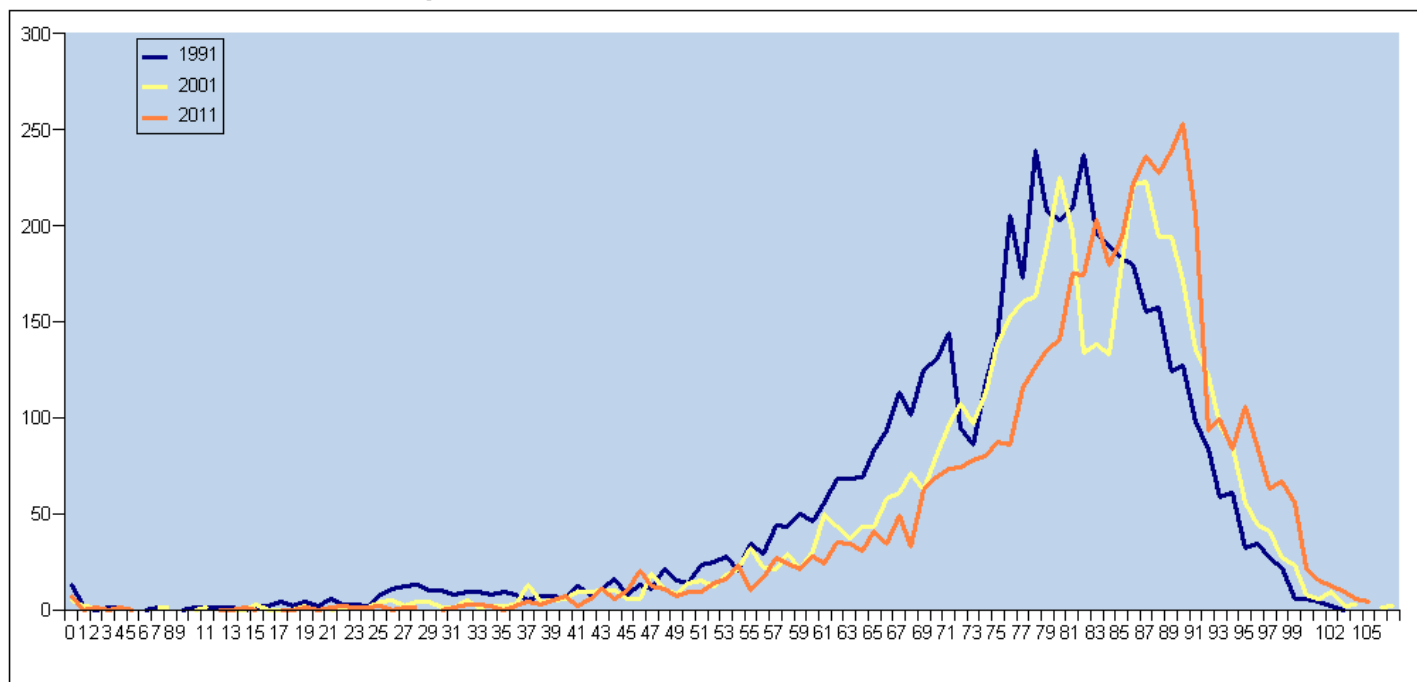
Nonostante il forte aumento del numero di anziani tra i residenti, l'andamento dei decessi, che come ovvio riguarda in via prevalente questa fascia di popolazione, nel lungo periodo appare in netta diminuzione.

Risulta invece in sensibile crescita, nel lungo periodo, il quoziente generico di mortalità, ovvero il rapporto tra numero di decessi avvenuti in un determinato lasso di tempo e popolazione media del periodo. Tale rapporto, pur essendo di uso comune, rappresenta una misura piuttosto grezza della mortalità, rendendo necessario l'utilizzo di indicatori più appropriati e in grado di fotografare meglio il fenomeno della riduzione della mortalità.



## Si prolunga la durata della vita

Distribuzione dei decessi per età



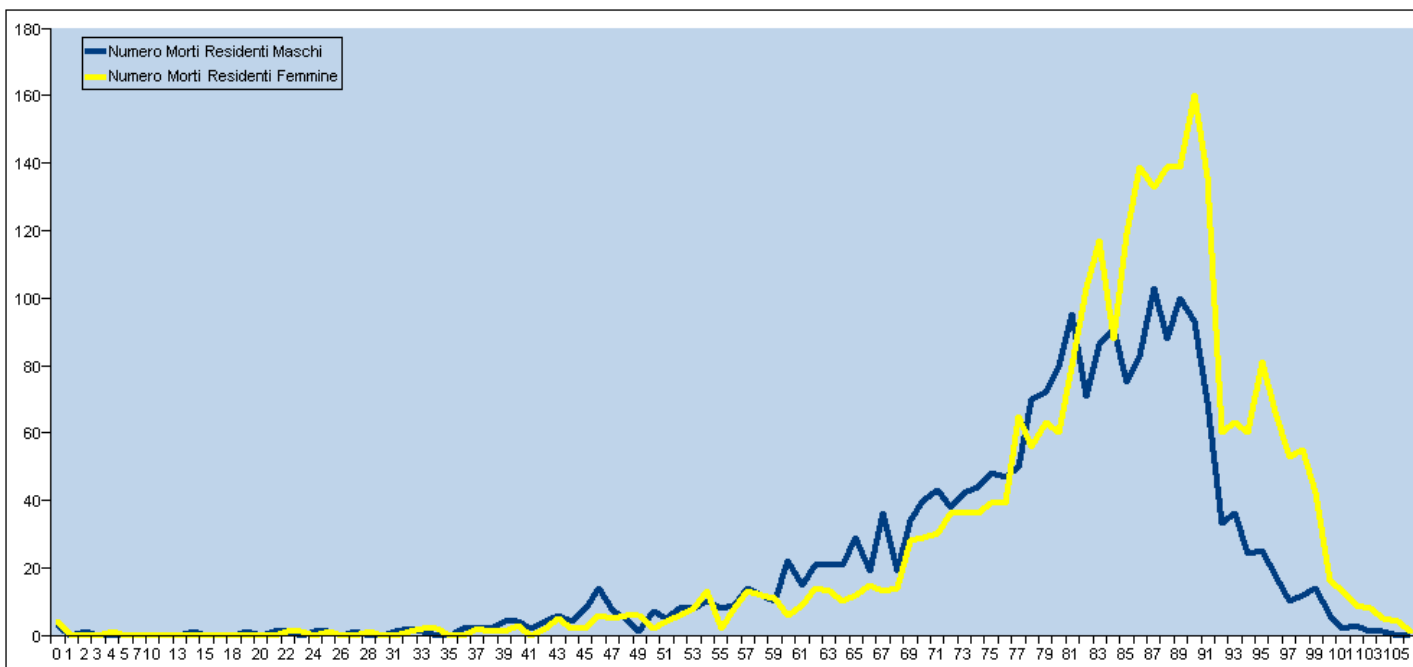
L'età alla quale si verifica il maggior numero di decessi in una popolazione è un primo semplice indicatore della durata della vita, che analizzato nel corso degli anni dà conto dei progressi in termini di longevità.

La popolazione italiana è una delle più longeve sul piano internazionale e anche nella nostra città l'età più frequente alla morte, oltre a essere piuttosto avanzata, si sta spostando gradualmente in avanti. Infatti, se nel 1991 il maggior numero dei decessi avveniva a 78 anni e nel 2001 a 80 anni, nel 2011 il numero più elevato di morti si è verificato all'età di 90 anni.



## Il maggior numero di decessi è a 87 anni per gli uomini e a 90 per le donne

Distribuzione dei decessi per età e sesso 2011

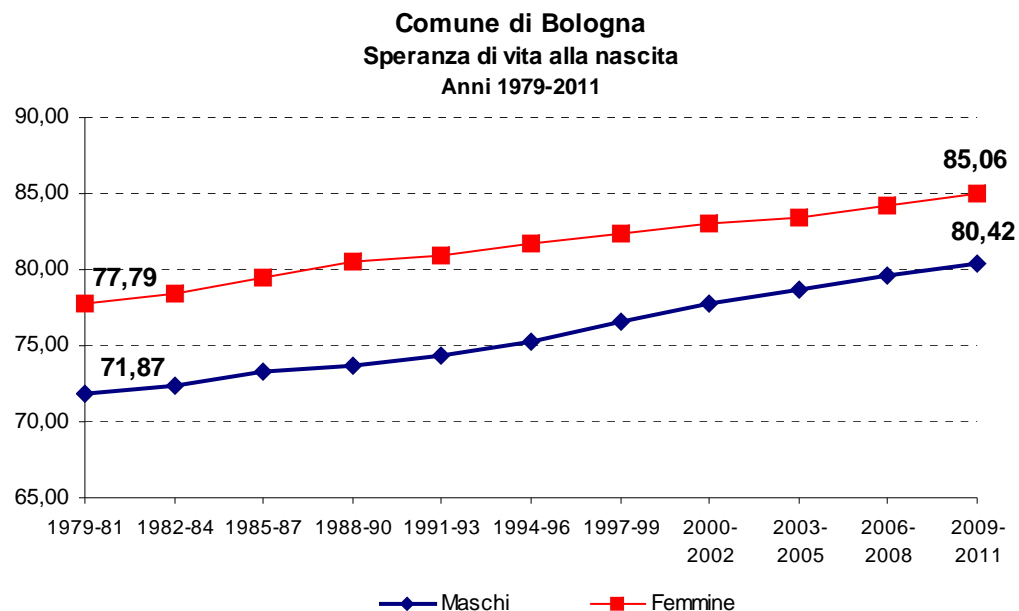


Analizzando la distribuzione dei decessi per sesso si osserva che persistono disuguaglianze di genere: fino a 80 anni di età il numero dei decessi fra i maschi è quasi sempre più elevato rispetto a quello delle coetanee femmine, poi la situazione si capovolge e nelle età più avanzate i decessi riferiti alle donne risultano di gran lunga più numerosi rispetto a quelli degli uomini, soprattutto in ragione della maggior presenza femminile tra le persone molto anziane.

L'età più frequente alla morte conferma inoltre la maggiore longevità femminile, attestandosi a 90 anni per le donne e a 87 anni per gli uomini.



## Una vita mediamente sempre più lunga



Le nuove tavole di mortalità calcolate per il triennio 2009-2011 indicano che la vita media (o speranza di vita alla nascita) a Bologna è pari a 80,4 anni per gli uomini e 85,1 anni per le donne. Rispetto al triennio 2006-2008 essa è aumentata di 0,8 anni per entrambi i sessi, vale a dire più di tre mesi all'anno.

Nell'ultimo trentennio l'allungamento è risultato addirittura di 8,5 anni per i maschi e di 7,3 anni per le femmine: un risultato notevolissimo.

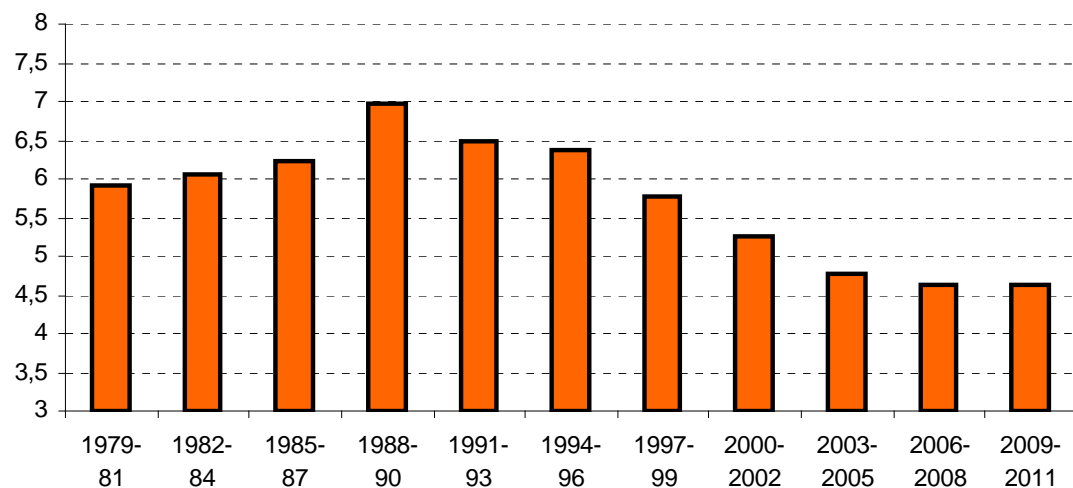
Una mortalità in calo, nonostante la quota sempre più elevata di anziani nella popolazione, si spiega col progressivo innalzamento della durata media del tempo di vita, favorita da diversi fattori quali i notevoli progressi raggiunti in campo medico, il generale miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, la maggiore attenzione al proprio stile di vita.





## Le donne vivono più degli uomini, ma il divario si riduce

Comune di Bologna  
Differenza tra speranza di vita femminile e maschile  
Anni 1979-2011



La speranza di vita è minore per gli uomini che per le donne: fattori biologici e fattori comportamentali sono stati tradizionalmente posti alla base della maggiore longevità femminile. Nel tempo il divario tra i due sessi si è andato però progressivamente riducendo, anche in conseguenza di comportamenti sempre più simili quanto a stili di vita, abitudine al fumo e all'alcool, attività lavorative esercitate, ecc. Attualmente le donne vivono in media nella nostra realtà quasi 5 anni in più degli uomini.



## Migliora la sopravvivenza alle varie età

### Comune di Bologna - Speranza di vita alle diverse età

	1979-81	1982-84	1985-87	1988-90	1991-93	1994-96	1997-99	2000-02	2003-05	2006-08	2009-11
<b>Maschi</b>											
<b>0</b>	71,9	72,4	73,3	73,6	74,4	75,3	76,6	77,8	78,7	79,6	80,4
<b>15</b>	58,0	58,6	59,3	59,6	60,1	60,9	62,2	63,4	64,1	65,0	65,7
<b>30</b>	43,8	44,4	45,1	45,5	46,1	46,7	47,7	48,8	49,6	50,4	51,0
<b>45</b>	29,7	30,2	30,8	31,6	32,4	33,1	33,9	34,6	35,2	36,0	36,6
<b>60</b>	17,3	17,6	18,2	18,8	19,5	20,1	20,7	21,4	21,8	22,6	23,1
<b>75</b>	8,0	8,2	8,7	9,1	9,5	10,1	10,0	10,4	10,6	11,2	11,6
<b>90</b>	2,8	2,9	3,1	3,1	3,2	3,3	3,4	3,5	3,5	3,9	4,1
<b>Femmine</b>											
<b>0</b>	77,8	78,5	79,5	80,6	80,9	81,7	82,4	83,1	83,5	84,3	85,1
<b>15</b>	64,0	64,5	65,4	66,1	66,5	67,1	67,7	68,5	68,7	69,7	70,3
<b>30</b>	49,4	49,9	50,7	51,5	51,9	52,4	53,0	53,8	54,0	54,9	55,5
<b>45</b>	35,1	35,5	36,3	37,1	37,5	38,2	38,5	39,2	39,5	40,2	40,8
<b>60</b>	21,7	22,1	22,7	23,6	23,9	24,5	24,8	25,5	25,7	26,5	26,9
<b>75</b>	10,2	10,5	11,0	11,7	11,9	12,4	12,5	13,0	13,2	13,8	14,2
<b>90</b>	3,1	3,1	3,4	3,6	3,7	3,8	3,8	4,0	4,1	4,8	4,9

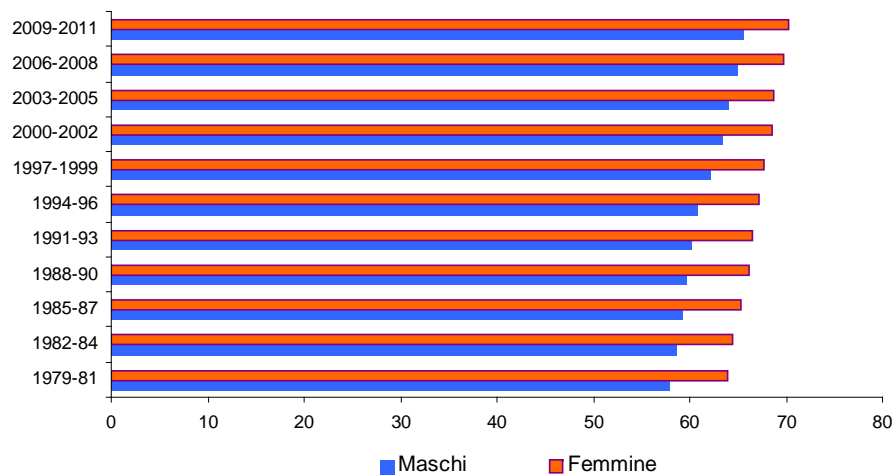
La speranza di vita alla nascita è l'indicatore più noto della tavola di mortalità, ma è interessante anche analizzare la speranza di vita alle diverse età, vale a dire quanto resta mediamente da vivere a una persona che ha un certo numero di anni.

Le tavole di mortalità permettono inoltre di verificare la sopravvivenza di una popolazione iniziale teorica alle diverse età della vita. Secondo i parametri verificati a Bologna nel triennio 2009-2011, dato un contingente iniziale di 100.000 persone, ne morirebbe circa il 5% nei primi 57 anni e il 10% al compimento dei 66. Bisogna arrivare ad 85 anni per aver ridotto la popolazione iniziale teorica a circa 50.000 unità, mentre al compimento dei 90 anni sarebbero ancora in vita oltre 30.000 persone.

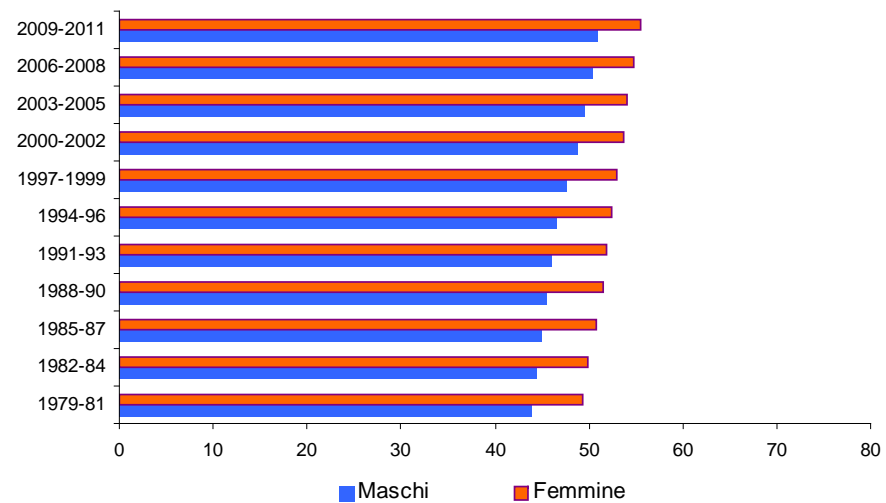


## La speranza di vita alle diverse età. Anni 1979-2011

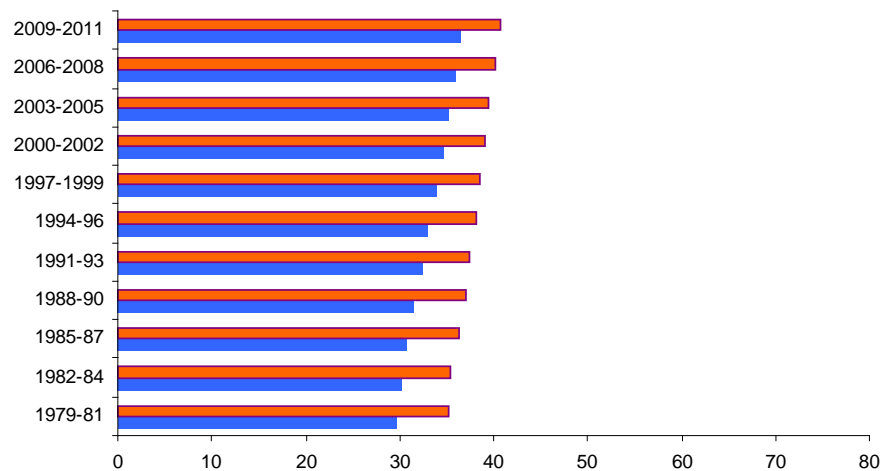
A 15 anni



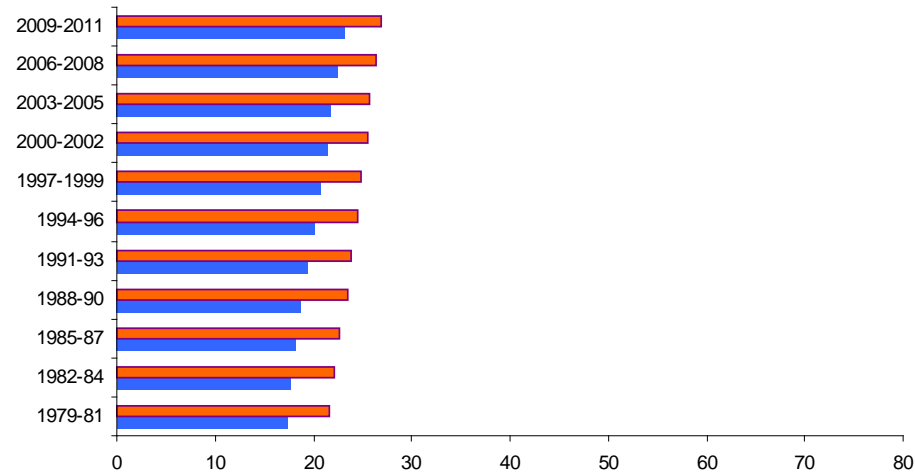
A 30 anni



A 45 anni

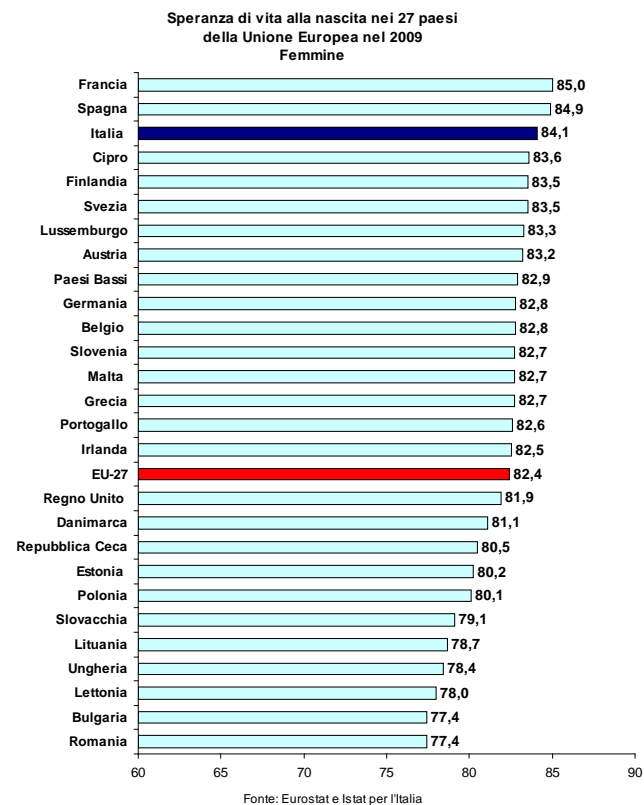
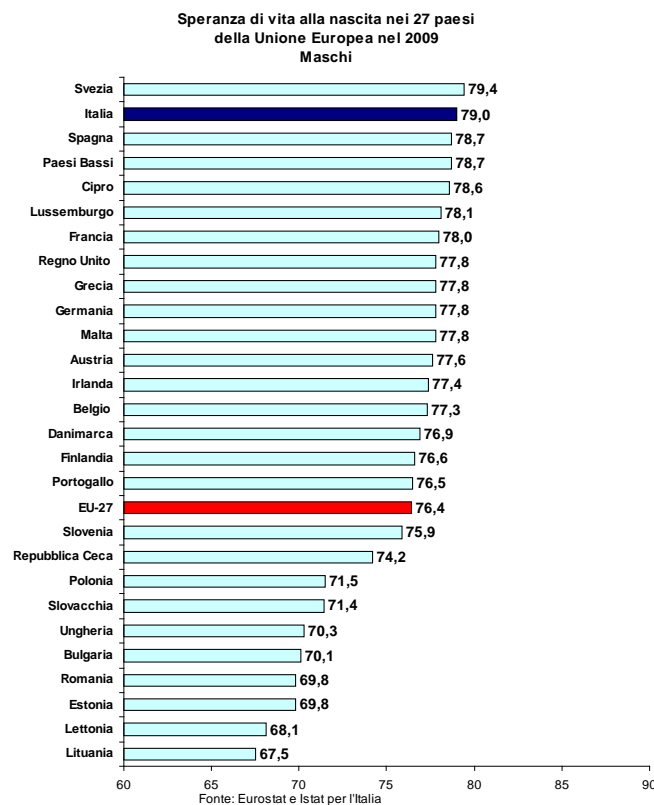


A 60 anni





## L'Italia ai primi posti nella U.E. per durata media della vita



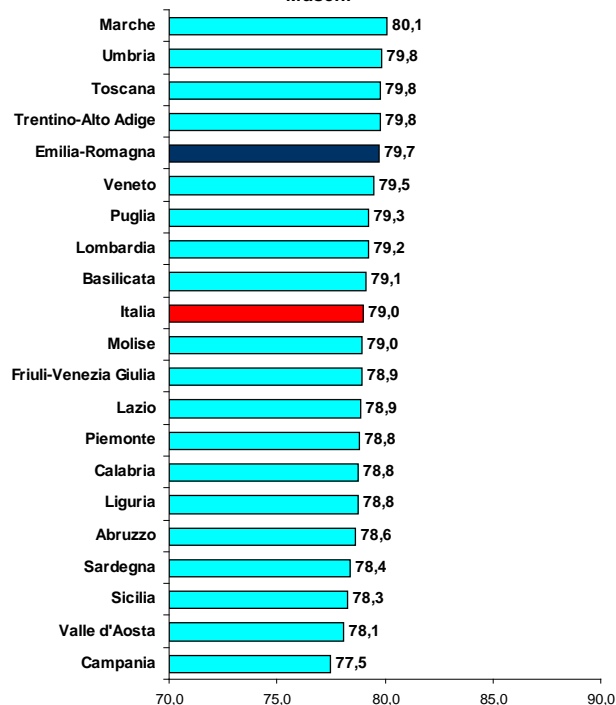
La durata media della vita colloca il nostro paese ai primi posti tra i paesi dell'Unione Europea. Più precisamente, per i maschi l'Italia risultava nel 2009 al secondo posto dopo la Svezia; per le femmine, al terzo posto dopo Francia e Spagna.

La media europea è di 76,4 anni per i maschi, ma esistono paesi dell'Est in cui un uomo vive in media 67-68 anni appena. Per le femmine la media europea è di 82,4 anni con un range che va dagli 85 dei paesi più longevi ai 77,4 di Bulgaria e Romania.

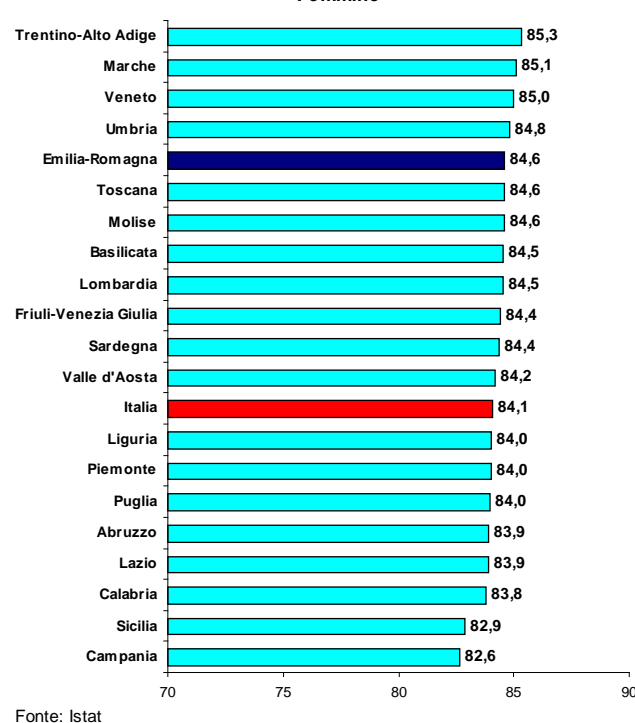


## Nella nostra regione la speranza di vita supera la media italiana

Speranza di vita alla nascita nelle regioni italiane nel 2009  
Maschi



Speranza di vita alla nascita nelle regioni italiane nel 2009  
Femmine



Tra le regioni italiane, l'aspettativa di vita più elevata appartiene alle Marche per gli uomini, al Trentino-Alto Adige per le donne; per entrambi i sessi la più bassa speranza di vita si registra in Campania. L'Emilia-Romagna è al quinto posto e vanta valori superiori alla media nazionale. Il risultato della nostra regione è anche superiore alla media dell'Unione Europea e su valori del tutto paragonabili a quelli dei paesi europei più sviluppati.



## In ottima posizione anche la provincia di Bologna

Speranza di vita - Anno 2009					
Graduatoria delle province italiane - le prime e le ultime					
Posizione	Province	Maschi	Posizione	Province	Femmine
1	Pistoia	80,63	1	Treviso	85,40
2	Ravenna	80,57	2	Trento	85,40
3	Modena	80,34	3	Verona	85,38
4	Siena	80,33	4	Pesaro e Urbino	85,35
5	Arezzo	80,31	5	Padova	85,31
6	Ascoli Piceno	80,31	6	Macerata	85,28
7	Firenze	80,26	7	Siena	85,27
8	Macerata	80,22	8	Modena	85,25
9	Pesaro e Urbino	80,16	9	Pistoia	85,22
10	Treviso	80,12	10	Bolzano	85,14
.....					
<b>11</b>	<b>Bologna</b>	<b>80,02</b>	<b>29</b>	<b>Bologna</b>	<b>84,64</b>
.....					
98	Lodi	77,77	98	Siracusa	82,95
99	Vercelli	77,76	99	Agrigento	82,94
100	Viterbo	77,76	100	Catania	82,90
101	Nuoro	77,74	101	Enna	82,86
102	Ogliastra	77,61	102	Palermo	82,83
103	Caserta	77,57	103	L'Aquila	82,80
104	Biella	77,52	104	Messina	82,78
105	Sondrio	77,07	105	Caserta	82,30
106	Napoli	76,84	106	Caltanissetta	82,12
107	Medio Campidano	76,76	107	Napoli	82,07

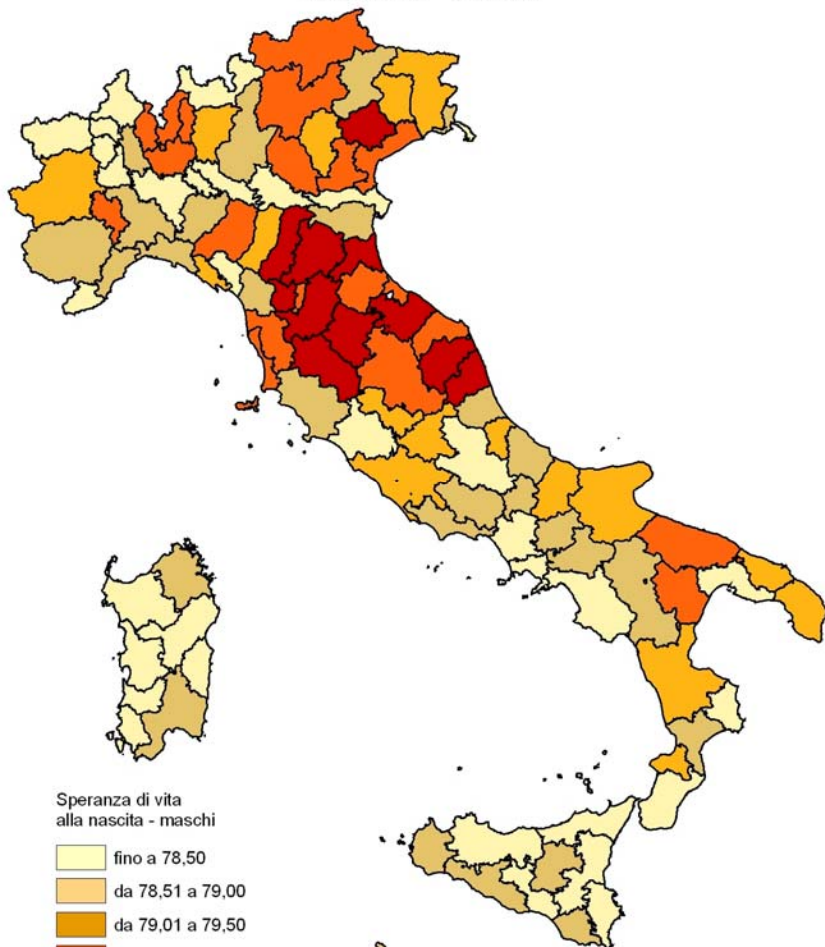
Sempre nel 2009, la provincia di Bologna era all'undicesimo posto nella graduatoria nazionale della speranza di vita alla nascita maschile e al ventinovesimo per quella femminile. Nel corso degli ultimi anni, la nostra provincia guadagna diverse posizioni per entrambi i sessi: nel 2006, ad esempio, essa era 14esima nel caso dei maschi e 45esima in quello delle donne.

Anche dal quadro provinciale emerge la superiorità in termini di aspettativa di vita di alcune aree dell'Italia centrale, cui si aggiungono alcune aree del Nord-Est, e la debolezza di quelle del Sud.

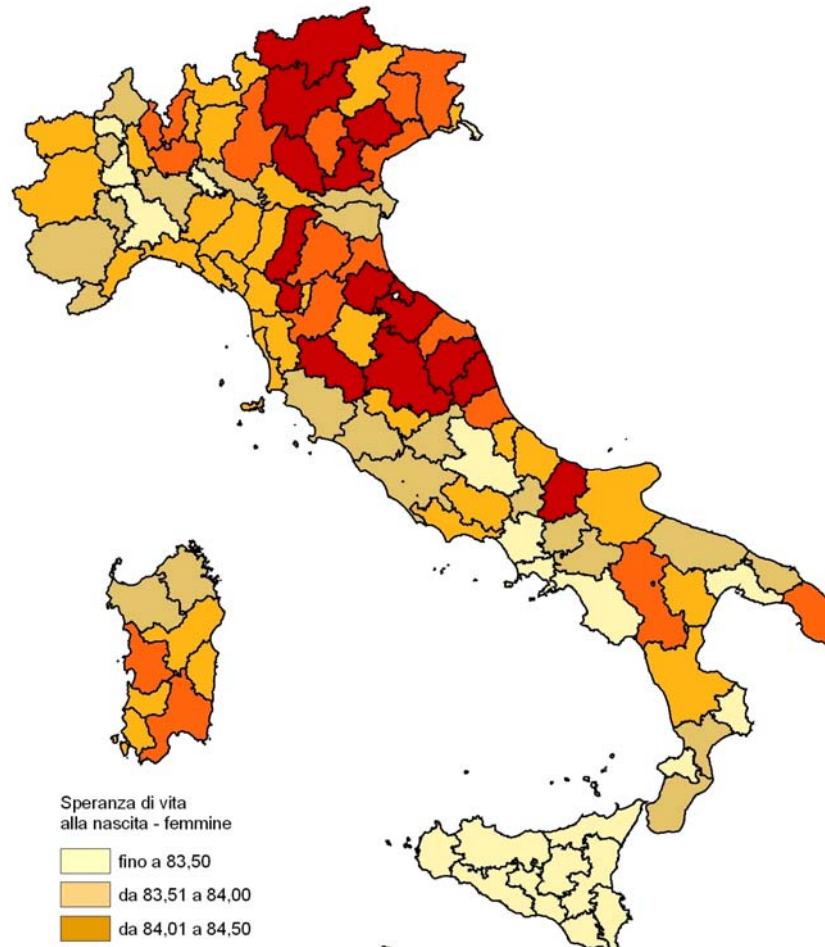
Tra la prima e l'ultima provincia classificata ci sono per i maschi quasi 4 anni di vita e 3 per le donne. E' opportuno comunque rimarcare che, anche nelle realtà locali più sfavorite del nostro paese, le condizioni di sopravvivenza sono simili, se non addirittura migliori, rispetto a quelle riscontrate in importanti paesi occidentali.



Speranza di vita alla nascita per provincia  
anno 2009 - maschi

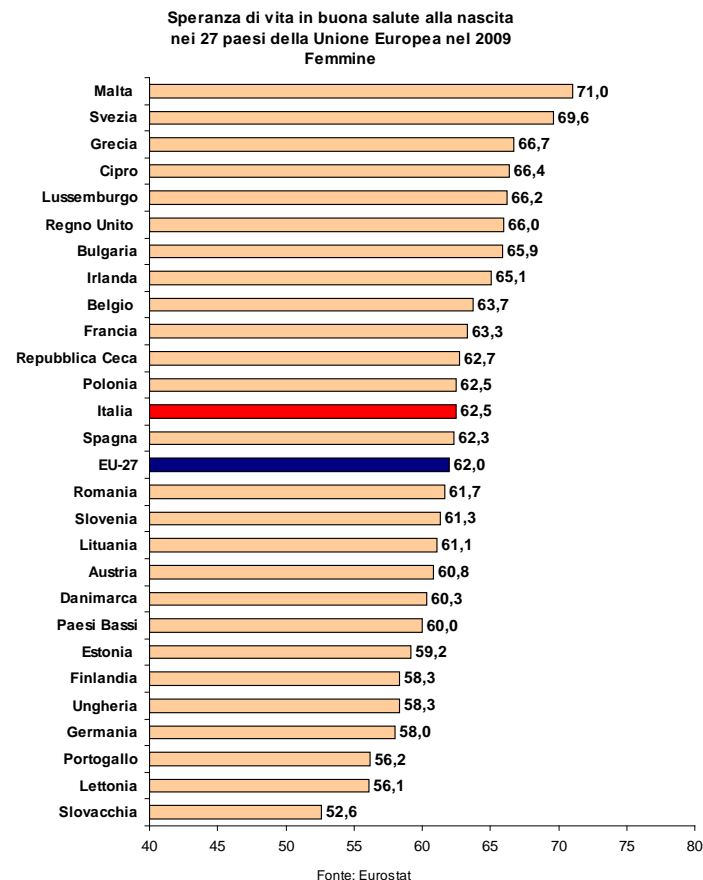
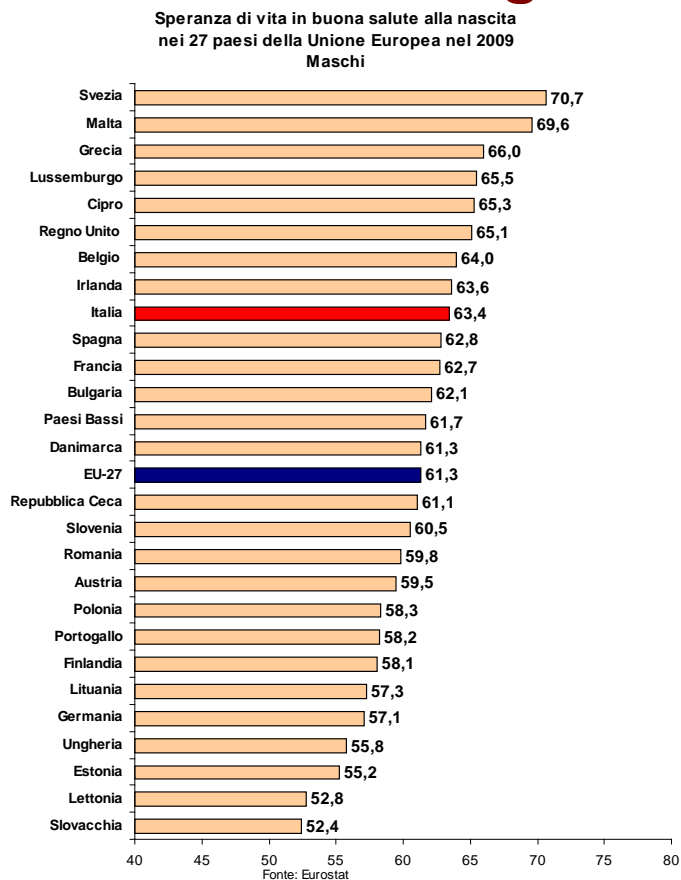


Speranza di vita alla nascita per provincia  
anno 2009 - femmine





## Vita lunga, ma anche in buona salute?



Si vive sempre più a lungo, ma in quali condizioni? L'aspettativa di vita in buona salute alla nascita misura appunto quanti anni ci si può attendere di vivere senza avere disabilità o limitazioni funzionali. Come si può vedere, il nostro paese rimane sopra la media europea anche considerando questo indicatore, ma non mantiene più le prime posizioni raggiunte per la speranza di vita. Inoltre in questa nuova classifica gli uomini italiani appaiono privilegiati rispetto alle donne (mediamente 63,4 anni in buona salute contro 62,5).